

Paolo Perrone vorrebbe mettere d'accordo Adriana Poli Bortone e Saverio Congedo, ma il sindaco non gradisce l'interferenza del suo vice negli affari di An. "Alleanza Nazionale ha una sola lista: quella di cui sono capolista", ha detto il coordinatore di An, "Gli elettori non si faranno confondere le idee dalle reiterate ipocrisie di chi ha deciso di provare ancora una volta ad indebolire il partito per cinismo politico e tornaconto personale". Chiaro il riferimento a Mantovano il quale replica con una battuta: "Considera nemico l'alleato di coalizione che non è in ginocchio di fronte a lei".

La Poli bacchetta Perrone: An ha una sola lista

Il sindaco marca le distanze con la lista di Congedo: "Chi sta con le civiche è fuori dal partito per sempre"

Il silenzio è d'oro. Anche in campagna elettorale. E poi è una buona abitudine non impiccarsi di quello che succede in casa altrui, soprattutto se la casa è quella di Adriana Poli Bortone che di fronte ad alcune dichiarazioni del suo vicesindaco ha voluto sgombrare il campo da ogni equivoco e ribadire che "Alleanza Nazionale ha una sola lista" e "chi sta con le civiche è fuori dal partito per sempre".

Al coordinatore di An non sono andate giù quelle dichiarazioni del candidato sindaco rilasciate al Nuovo Quotidiano di Puglia: "Poli e Congedo li metterò d'accordo io. Niente scontri interni a Palazzo Carafa. ... E poi se guardiamo anche all'esperienza di questi anni, non mi pare che da parte di Congedo o dei mantovani, pur con lo scontro interno già in atto, siano arrivati grandi ostacoli sulla strada dell'amministrazione comunale di centrodestra".

Di fronte a queste dichiarazioni Adriana Poli ha preso subito posizione, stabilendo un confine netto tra la lista di An e quella di Saverio Congedo. Non senza aver dato una tirata d'orecchie a Perrone. "A seguito della dichiarazioni virgolettate attribuite al nostro candidato sindaco Paolo Perrone", ha detto, "nella mia qualità di coordinatore regionale di Alleanza Nazionale sento il dovere di precisare una volta per tutte ed inequivocabilmente che la lista di An è una e una sola: quella della quale sono capolista ed in cui sono presenti tutti gli assessori uscenti, la maggior parte degli attuali consiglieri comunali e moltissime personalità della società civile che contribuiranno a dare valore aggiunto e prestigio alla buona lista di An".

"Chi ha scelto di dare vita a liste civiche", ha puntualizzato Adriana Poli Bortone, "si è collocato di fatto per sua scelta fuori da An, pur essendo stato avvisato delle conseguenze anche dal Presidente Fini. Nessuna confusione, dunque, è consentito creare da parte

di alcuno, nemmeno (sia pure involontariamente) del candidato sindaco, le cui buone intenzioni, consentite probabilmente sul piano umano, non possono assolutamente interferire su quello politico. Sia chiaro per tutti, dunque", ha ribadito il coordinatore regionale, "che An ha una sola lista, quella con il simbolo tradizionale. Quella è oggi e quella resterà anche dopo le elezioni, per il rispetto che si deve a quanti, nelle regole dello Statuto e nel rispetto delle idee, hanno inteso continuare con coerenza a candidarsi col loro partito. In altri termini, a prescindere dunque da qualsiasi risultato elettorale, chi è fuori oggi lo rimarrà per sempre. Gli elettori di An", ha concluso Adriana Poli, "non si faranno certo confondere le idee dalle reiterate ipocrisie di chi ha deciso di provare ancora una volta ad indebolire il Partito per cinismo politico e tornaconto personale".

Sulla questione il candidato sindaco Paolo Perrone ha voluto ribadire il suo punto di vista. "Le tensioni interne che animano i partiti del centro destra mi trovano solo spettatore", ha detto, "sebbene interessato perché riguardano partiti che appartengono appunto alla mia coalizione. Certamente non è mia intenzione, come non lo è stata mai, interferirvi in alcun modo. Le dinamiche e le problematiche è giusto che siano affrontate e risolte all'interno delle formazioni politiche. Credo, però", ha precisato il candidato sindaco, "che sia opportuno smorzare i toni di una dialettica che può essere normale nella vita dei partiti e concentrare l'attenzione sull'avversario che è al di fuori della nostra coalizione. Facciamo, dunque, tutti indistintamente uno sforzo di buona volontà in modo tale che le crisi familiari non interferiscano sulla campagna elettorale. Una campagna che ci deve vedere uniti da un unico obiettivo, quello di confermare il centro destra alla guida di Lecce. Un centro destra che tanto ha fatto in questi anni per la città e tanto sicuramente può continuare a fare. Il mio auspicio, dunque", ha concluso Perrone, "è che le divergenze interne rimangano tali e non interferiscano né oggi sulla campagna elettorale, né in futuro sull'efficacia dell'azione amministrativa".

Donato Guerrieri